

**L'INIZIATIVA** Minimals ha riunito attorno a sé imprese e partner pubblici per promuovere il territorio



La parola chiave è “respira”. Prenditi tre minuti per farlo, tieni gli occhi bene aperti, lasciati cullare dalla bellezza della terra che ci circonda. E finalmente, dopo due anni di fiato sospeso, di preoccupazioni, di incertezza, respira. Vivi, ama, lavora, scopri e riscopri quel che hai intorno, che è tanto e magari spesso lo dimentichi.

È un inno alla bellezza, alla vita che torna a scorrere, al tempo della normalità e alla sua ricchezza, un dono pensato per tutta la cittadinanza il lavoro “Respira”, il suggestivo viaggio sopra e dentro Lodi e il Lodigiano per immagini, ideato e realizzato da Minimals, fucina di talenti tutta lodigiana del settore comunicazione e creatività, pubblicato ieri sui canali digitali dell'agenzia.

«Un viaggio immersivo che ti lascia senza fiato» è l'anticipazione di Emanuele Carelli, tra i fondatori del team di creativi, che ha

## “Respira” nella bellezza L'omaggio al Lodigiano

curato l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo del progetto, realizzato con il patrocinio di Comune e Provincia di Lodi, la collaborazione di numerosi partner, da «Il Cittadino», a Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi, da Ptp Science Park, a Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, da Festival della Fotografia Etica, a Le Forme del Gusto fino alla Strada del Vino di San Colombano e dei Sapori Lodigiani. Uno strumento per raccontare non solo delle bellezze, ma anche dell'identità di un luogo.

Tutte le immagini sono riprese dall'alto, tramite l'utilizzo di dro-

ni, diversi in base agli spazi da riprendere in un dato momento. Tra questi il gioiello Fpv, che permette di girare immagini alla velocità di 150 chilometri orari. La metafora è quella del volo sul Lodigiano, come se si indossasse un visore, con un gioco di immagini e di significati tra il “fuori” e il “dentro”, tra gli spazi aperti che restituiscono la percezione dell'infinito tramite il fondersi di terra e cielo e quelli chiusi, che raccontano la concretezza del lavoro, con i passaggi degli obiettivi in volo dentro uffici, imprese, anche un appartamento, per raccontare dei luoghi del quotidiano e della sua

bellezza. Ci sono i campi fermati per sempre al tramonto, quelli dell'azienda Raimondi e quelli ai confini della città di Sant'Angelo, dove si libra in volo una mongolfiera colorata; l'aia-giardino di Cascina Sesmones, a Cornegliano Laudense, che fa da tappa di bellezza prima dell'arrivo alle porte di «una città aperta per noi», come recita la voce calda che scandisce la narrazione. A Lodi il viaggio è tra alcuni dei luoghi simbolo per bellezza e identità, “accarezzati” dalle immagini. Il complesso della Banca Popolare di Lodi firmato da Renzo Piano, con viaggio anche dentro l'auditorium, il Tor-

riore è invece il passaggio che precede il volo su Spina Verde. E ancora i laboratori di Erbolario e del Parco Tecnologico Padano - per parlare della conoscenza che diventa innovazione - e ancora nel comparto produttivo della TA di Pieve Fissiraga, negli uffici di Minimals, tra la sala e le cucine di Spazio Molino, per parlare «delle materie prime che diventano esperienze». E poi la concessionaria Lazzari Auto, per affrontare il tema della sostenibilità. E ancora la città di Lodi, in un volo inebriante, ad alta velocità, in cui è possibile distinguere l'Isola Carolina, Porta Cremona, il fiume Adda - con sosta all'altezza delle cascate nei pressi dell'Isolotto Achilli - piazza San Francesco, piazza della Vittoria, l'Incoronata. «Tutto ciò che ci rende unici» come recita la voce narrante, in un messaggio di positività che vuole parlare a tutti e che aspira a diventare virale. ■

